



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

AVIC88400A: ISTITUTO COMPRENSIVO "F.GUARINI"

Scuole associate al codice principale:

AVAA884006: ISTITUTO COMPRENSIVO "F.GUARINI"

AVAA884017: INFANZIA SANT'ANDREA APOSTOLO

AVAA884028: VIA CASAPAPA- D.D.SOLOFRA

AVAA884039: FRAZ.SANT'AGATA-SOLOFRA

AVAA88404A: VIA FRATTA-SOLOFRA

AVEE88401C: PRIMARIA CASA PAPA

AVEE88402D: PRIMARIA S.ANDREA APOSTOLO

AVEE88403E: CAP.FRATTA- D.D.SOLOFRA

AVEE88404G: FRAZ.S.AGATA- D.D.SOLOFRA

AVEE88405L: FRAZ.CAPPUCCINI- D.D.SOLOFRA

AVMM88401B: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dall'analisi dei risultati scolastici si evince che tutti gli alunni nell'A.S. 2023/2024 sono stati ammessi alla classe successiva per quanto riguarda la Primaria e le classi II della Secondaria, come pure gli alunni delle III che sono stati ammessi al grado superiore dell'istruzione obbligatoria. Mentre nella nostra scuola, per le classi succitate, la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva si attesta sul 100%, a livello provinciale, regionale e nazionale il valore di riferimento resta al di sotto di tale percentuale (99,7% - 99,8% - 99,9%). Per la scuola Primaria e per la Secondaria si registra un incremento variabile di alunni in entrata poco sensibile dell'1%.

Punti di debolezza

Nell'A.S. 2023/2024 nelle classi I della Secondaria il 99,2% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva contro il 100% degli alunni negli anni del triennio precedente. Dall'analisi dei dati relativi alla votazione conseguita all'ESAME CONCLUSIVO - A.S. 2023/2024, rispetto all'A.S. precedente, non si è avuto un miglioramento delle performance degli alunni in quanto si è alzata la percentuale degli alunni promossi con voti più bassi (6-7) e si è abbassata quella dei voti intermedi (7-8) e alti (9-10 e lode): voto 6 da 8% a 12,2%, voto 7 da 25,7% a 28,2%, voto 8 da 26,5% a 26%, voto 9 da 25,7% a 22,1%, il voto 10 si assesta sulla percentuale precedente e il 10 e lode da 8,8% a 6,1%. Pertanto si evidenzia un aumento del numero di alunni collocati nella fascia del 6 e del 7; per gli alunni nella fascia dell'8 risultano percentuali invariate mentre quelli nella fascia del 9 sono diminuiti del 3,6%; risultano diminuiti del 2,7% anche gli alunni collocati nella fascia del 10 e lode, che è passata dal 8,8% al 6,1%, percentuale di molto al di sotto di quella provinciale, regionale ma al di sopra della media nazionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate dell' A.S. 2023/24 le classi hanno raggiunto i seguenti risultati: *SCUOLA PRIMARIA - le classi SECONDE e QUINTE, per la maggior parte, si collocano al di sopra della media di riferimento regionale, di macro-area e nazionale, in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE. *SCUOLA SECONDARIA - le classi TERZE nella prova di ITALIANO si collocano al di sopra della media di riferimento regionale, di macro-area e nazionale; nelle prove di MATEMATICA si collocano al di sopra della media di riferimento regionale e di macro-area (+8 e +3); per l'INGLESE la secondaria ha ottenuto risultati superiori alle medie di riferimento regionale e di macro-area (+8 e +4) nel listening, mentre per il reading gli alunni si sono collocati al di sopra della media regionale (+1) e inoltre in 4 classi su un totale di 7 si registra l'assenza di alunni di livello PRE-A1. Infatti nel READING abbiamo solo il 3.9% di livello PRE-A1, il 20.5% di livello A1 e ben l' 75.6% di livello A2; nel LISTENIG invece abbiamo solo il 3.1% di livello PRE-A1, il 39.4% di A1 e ben il 57.5% di A2. L'analisi dei risultati conferma performance soddisfacenti degli alunni della secondaria. Per quanto riguarda la VARIANZA si evidenzia un dato positivo che conferma la buona capacità del nostro istituto nella formazione delle classi: il livello di varianza tra le classi risulta basso

Punti di debolezza

Successivamente all'accorpamento si registra un'alta variabilità di punteggio tra le classi e i plessi della PRIMARIA. Nel nostro istituto i dati INVALSI sono stati analizzati dalle FF.SS., dal NIV e dal Collegio dei Docenti, ma non è stato ancora attivato un percorso di analisi dei risultati all'interno delle singole classi e a livello d'interclasse o di dipartimenti disciplinari. Per quanto riguarda il valore aggiunto dato dall'EFFETTO SCUOLA, non si è potuto analizzare perché i dati non sono disponibili.



mentre quello nelle classi risulta alto, come è bene che sia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline promuovono e verificano le competenze trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari. I percorsi didattico-formativi del curriculum verticale puntano allo sviluppo di tali competenze e soprattutto, in maniera trasversale, alla capacità di "imparare a imparare" (intesa come capacità di schematizzare e sintetizzare, e di ricercare autonomamente informazioni) e alla "competenza imprenditoriale" (intesa come capacità di progettazione, senso di responsabilità e collaborazione). In misura maggiore e in maniera più specifica, alcune discipline contribuiscono alle altre competenze come la "competenza alfabetica funzionale", la "competenza matematica e la competenza di base in scienze e tecnologie", e la "competenza multilinguistica". Quest'ultima si acquisisce anche attraverso corsi di potenziamento finalizzati all'acquisizione della certificazione dei livelli del Quadro Europeo delle qualifiche Starters, Movers e Ket destinati sia agli alunni della scuola primaria sia a quelli della secondaria, e delle certificazioni in lingua francese per le qualifiche del DELF A1 e DELF A2). Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli

Punti di debolezza

Le attività che promuovono lo sviluppo della competenza digitale tra gli alunni dovranno essere sempre più equamente diffuse in tutte le classi. A tale scopo è stata avviata la realizzazione delle aule dedicate previste dal PNRR (Next Generation 4.0). Per il momento mancano prove autentiche comuni per la valutazione delle competenze nei vari anni di scuola primaria e secondaria. Inoltre la scuola non adotta criteri comuni nella valutazione delle competenze chiave europee attraverso l'uso delle rubriche valutative.



studenti è globalmente molto positivo, anche in materia di cittadinanza, come pure nella competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, acquisita nei percorsi musicali e di avviamento alla pratica sportiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione.



dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi, sezioni o plessi.



Risultati a distanza

Punti di forza

La disamina dei dati a disposizione restituisce una lettura positiva dell'azione didattico-educativa della nostra scuola. Dal confronto dei risultati a distanza nelle prove Invalsi 2024 emerge quanto segue: gli alunni delle CLASSI TERZE della secondaria hanno ottenuto risultati positivi conseguendo risultati per lo più conformi ai punteggi medi di riferimento in ambito regionale e di area geografica di appartenenza (rispetto agli indici nazionali le classi terze si sono collocate al di sotto in tutte le discipline). Nei risultati a distanza rientra l'EFFETTO SCUOLA in quanto rappresenta il valore aggiunto dato dalla scuola al livello di apprendimento degli alunni, al di là del background socio-economico-culturale e della preparazione pregressa.

Punti di debolezza

Anche per questo ultimo anno scolastico non è stato possibile procedere a una disamina dei risultati a distanza degli alunni iscritti nelle scuole secondarie del territorio in quanto i dati non sono ancora disponibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto è sensibile alla complessa realtà sociale: pone lo studente al centro dell'azione educativa e didattica tenendo conto della singolarità e complessità di ognuno, rispettando e valorizzando le diversità individuali. La scuola inoltre è attenta alle aspettative delle famiglie e si attiva per rispondervi adeguatamente utilizzando tanto gli spazi progettuali quanto l'apertura ad iniziative mirate. Nel Ptof sono presenti sia il curricolo verticale disciplinare che quello di ed. civica, con le relative rubriche valutative. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in raccordo con il curricolo d'Istituto e coerentemente con le esigenze formative espresse dall'utenza. La progettazione didattica viene elaborata per classi parallele nei consigli di intersezione, di interclasse e nei dipartimenti disciplinari. Sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado, sono previste prove strutturate in ingresso, intermedie e finali comuni per tutte le discipline. I docenti della Primaria si riuniscono per la programmazione didattica per classi parallele con cadenza settimanale. I docenti della Secondaria di I grado pianificano nei dipartimenti disciplinari, le attività da svolgere nel corso dell'anno che vengono inserite nella Programmazione Disciplinare Individuale. I docenti utilizzano modelli

Punti di debolezza

Punti di debolezza nell'ambito delle pratiche educative e didattiche sono riscontrabili nel livello migliorabile di laboratorialità delle discipline sia umanistiche che scientifiche. Si punta a favorire un approccio laboratoriale anche utilizzando le LIM, i monitor touch e le altre attrezzature tecnologiche, in modo da variare la programmazione didattica tradizionale.



comuni per la progettazione delle UA e criteri condivisi per la valutazione delle prove di verifica. Al termine della valutazione quadrimestrale è programmato un periodo di sospensione delle attività didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. Sono programmate ad inizio anno tematiche trasversali per classi parallele per le quali ciascun docente individua obiettivi in termini di competenze disciplinari e di ed. civica, contenuti, metodi e tempi di svolgimento. Utilizzando le ore del potenziamento sono sviluppate, nel corso dell'anno, tematiche importanti quali l'educazione alla sicurezza, alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale della propria città e attività sportive aggiuntive attraverso le quali sono veicolate competenze sociali e civiche, oltre quelle strettamente disciplinari. Un ruolo assai importante è svolto dalle visite guidate, viaggi di istruzione e stage linguistici all'estero che coinvolgono potenzialmente l'intera platea scolastica. I temi di educazione alla legalità, al contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, vengono svolti sistematicamente e attraverso momenti formativi con rappresentanti delle forze dell'ordine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e



strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola s'impegna a formulare l'orario scolastico in modo che sia il più possibile rispondente alle esigenze di apprendimento degli allievi. Tutte le aule della scuola secondaria sono provviste di monitor touch. Nella scuola sono presenti laboratori diversi: informatica, arte, musicale e multimediale; nei plessi sono presenti anche biblioteche ad uso degli alunni. Per ciascun laboratorio o biblioteca è stato individuato un docente referente che ne coordina l'accesso e il funzionamento. I laboratori sono utilizzati sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Sono state programmate nel corso dell'anno attività diverse che prevedono l'utilizzo di una didattica laboratoriale facente uso delle dotazioni tecnologiche e multimediali per la realizzazione di ricerche, presentazioni varie o cortometraggi. Sono altresì state incentivate attività artistico-espressive per promuovere la cultura della legalità e dell'inclusione per favorire il contrasto al bullismo, al cyberbullismo e a qualsiasi forma di discriminazione. Il regolamento d'Istituto è condiviso con alunni e famiglie a inizio anno scolastico e il clima relazionale nelle classi è sereno. I casi di alunni con frequenza irregolare o che evidenziano comportamenti problematici sono rarissimi e sono costantemente seguiti sia dai docenti coordinatori del Consigli di classe sia

Punti di debolezza

Nella scuola si registra un'adozione di metodologie didattiche e tecniche attive d'insegnamento che coinvolgano attivamente lo studente nel processo di apprendimento, in modo non adeguatamente omogeneo. In particolare dovrebbe essere maggiormente sviluppata la interdisciplinarietà il cooperative learning, lo studio di caso ecc. Inoltre si evidenzia una mancanza di diffusione delle buone pratiche disciplinari.



dalla Funzione strumentale per la dispersione scolastica e per la gestione dei conflitti. Nella scuola sono utilizzate metodologie attive per l'inclusione, ABA e CAA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per gli alunni con bisogni educativi speciali sono redatti, a inizio anno scolastico, il PEI nel caso di disabilità certificata o il PdP per le altre due categorie di alunni BES (dsa e stranieri e svantaggiati). Ampia e consolidata è l'attenzione agli studenti diversamente abili soprattutto grazie alla professionalità dei docenti di sostegno e delle figure di staff preposte alla supervisione. Il raggiungimento degli obiettivi fissati in tali piani è monitorato nel corso dell'anno (per i diversamente abili anche con il supporto della neuropsichiatria infantile dell'ASL di riferimento) e diviene strumento di confronto con le famiglie e momento di partecipazione scolastica al processo inclusivo. La ricerca di strategie metodologico-didattiche da attuare nell'insegnamento curricolare è indirizzata a implementare in maniera ottimale la progettualità laboratoriale, avvalendosi anche della collaborazione di istituzioni e associazioni affinché possa realizzarsi il successo formativo di tutti e di ciascuno. Da qualche anno l'istituto ha sviluppato un piano di accoglienza per gli alunni stranieri che prevede l'attivazione di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana durante il tempo dedicato alla materia alternativa all'insegnamento della R.C.. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, sono

Punti di debolezza

Le azioni di recupero e di potenziamento avvengono, per la maggior parte, in orario curricolare e per gruppi di livello. I corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri non sono stati pianificati e mancano del tutto i mediatori culturali per gli alunni con L2. Eventuali ritardi per un recupero effettivo degli apprendimenti sono dovuti ai tempi troppo prolungati per avere una diagnosi efficace e tempestiva da parte dell'ASL di riferimento.



individuati, nel corso dell'anno scolastico, momenti diversi destinati al recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze programmate. In particolare, tali momenti si realizzano in itinere per ciascuna unità di apprendimento e al termine del primo quadrimestre, quando si attua la pausa didattica, in cui ciascun docente svolge attività di recupero e potenziamento. Tale ambiente di apprendimento inclusivo che coinvolge tutti gli insegnanti curricolari, non prescinde, inoltre, da forme di valutazioni formative e costruttive che possano aiutare a migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben



strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza molteplici attività finalizzate alla continuità educativa: - Scuola secondaria di primo grado: realizzazione a fine anno scolastico di incontri con i docenti della primaria per raccogliere le informazioni relative agli iscrivendi alunni al fine di formare in maniera omogenea le prime classi, e garantire un clima relazionale sereno tra gli alunni. - Scuola primaria: attivazione di un progetto continuità tra scuola dell'infanzia e 1°anno primaria mediante 3 incontri annuali; attività di accoglienza per gli alunni in ingresso al 1°anno infanzia e al 1°anno primaria; il giorno prima dell'inizio dell'a.s. i docenti si presentano a genitori e alunni, anticipando il primo giorno di scuola, e in tale sede si consegna la modulistica/info alle famiglie; vengono attivati progetti di continuità educativa per classi parallele; realizzazione di attività di accoglienza di alunni di quinta primaria nelle classi prime della secondaria per partecipare ad una "giornata-tipo" di scuola secondaria. Va aggiunto che la Scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione e la costruzione del se' e delle proprie inclinazioni che coinvolgono tutti gli studenti, attraverso le tematiche pluridisciplinari d'istituto. Gli alunni delle classi terze secondaria sono coinvolti, altresì, nelle attività di orientamento finalizzate alla scelta del

Punti di debolezza

Non sono presenti criteri valutativi comuni ai diversi ordini di scuola, soprattutto per quanto riguarda i traguardi in uscita e le competenze acquisite.



percorso formativo successivo mediante: a) somministrazione di specifici test attitudinali che restituiscono un profilo orientativo condiviso con le famiglie in una giornata dedicata (Open Day Orientamento); b) visita alle scuole del territorio; c) visita al sito istituzionale MIM, sezione "lo scelgo, lo studio"; d) confronto con i docenti degli istituti superiori che illustrano, in ogni classe, le proprie offerte formative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e



associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La vision e la mission d'Istituto sono ben esplicitate nei documenti fondamentali e sono condivise con alunni e famiglie nel primo incontro scuola-famiglia che si svolge all'inizio dell'anno scolastico. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata. Le azioni di recupero avvengono sia per la Scuola Primaria sia per la Secondaria di primo grado, in itinere, in orario curricolare. Le scelte didattico-educative adottate sono coerenti con quanto dichiarato nel PTOF e quindi con i bisogni formativi rilevati in sede di valutazione periodica e finale. La percentuale di partecipazione di alunni ai vari progetti è molto alta. La quota contributiva dei genitori permette il finanziamento di alcune importanti attività. I progetti ritenuti prioritari sono quelli inerenti: a) l'avviamento alla pratica strumentale e corale rivolto ai bambini della scuola primaria e dell'infanzia; b) il potenziamento delle competenze in lingua straniera finalizzato all'acquisizione delle certificazioni Cambridge per i livelli Starters (scuola primaria e secondaria), Movers e Ket (scuola secondaria); c) i progetti volti a favorire l'inclusione scolastica e il contrasto alla dispersione, nonché il recupero e il potenziamento delle abilità di base. Dal punto di vista

Punti di debolezza

Manca un database riguardante le competenze professionali maturate dal personale anche attraverso i vari corsi di formazione.



organizzativo sono stati individuati due collaboratori del dirigente, i docenti responsabili per ciascun plesso, i coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i coordinatori di classe, d'interclasse e d'intersezione nonché le funzioni strumentali ripartite su 6 aree. La scuola organizza a fine anno scolastico una manifestazione conclusiva dei vari percorsi svolti, molto apprezzata dalle famiglie e dai rappresentanti istituzionali. Nella Rendicontazione sociale sono stati ampiamente descritti tutti i Risultati legati alla progettualità della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision, e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni che, però, dovrebbero essere più sistematiche. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti con adeguata chiarezza. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola da anni si



avvale della collaborazione di enti e associazioni culturali del territorio che contribuiscono all'implementazione dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola rileva i bisogni formativi del personale mediante la somministrazione di questionari realizzati con Google moduli e nelle riunioni collegiali. L'istituto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, promuove corsi di aggiornamento per tutto il personale. La scelta dei temi di approfondimento è effettuata sia sulla base dei bisogni formativi rilevati sia sull'effettiva necessità d'implementazione delle competenze per promuovere l'innovazione organizzativa e didatticometodologica a garanzia del diritto allo studio di ciascun alunno. La scuola, oltre a promuovere la formazione di un cospicuo numero di docenti sui temi dell'inclusione con i corsi riguardanti la metodologia ABA e la Dislessia, ha aderito ai progetti della rete di ambito che ha organizzato corsi in materia di valutazione e certificazione delle competenze, di utilizzo dell'organico dell'autonomia, di tecniche di costruzione di contenuti digitali e risorse. Nell'Istituto sono promossi scambi tra docenti dei diversi segmenti in seno ai dipartimenti disciplinari. Per l'elaborazione del PTOF sono coinvolte tutte le figure strumentali individuate sulla base delle competenze possedute.

Punti di debolezza

Manca un database delle competenze professionali acquisite dal personale con la formazione. Manca un archivio dei materiali didattici prodotti dai singoli docenti. Bisogna coinvolgere maggiormente il personale ATA nelle attività di formazione.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stabilito accordi di collaborazione, anche non formalizzati, con soggetti pubblici e privati che operano sul territorio per sostenere l'azione di contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica. Aderisce inoltre a progetti, eventi e manifestazioni di varia natura proposti da Enti e Associazioni del territorio con finalità formative per il personale e per gli alunni. Alcune collaborazioni con associazioni culturali operanti sul territorio consentono la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Oltre lo scambio d'informazioni che avviene negli incontri scuolafamiglia, la scuola rileva il grado di soddisfazione dei servizi offerti e acquisisce le esigenze formative espresse dalle famiglie attraverso la somministrazione di questionari a fine anno. L'andamento didattico disciplinare di ciascun alunno è verificabile da ciascun genitore attraverso l'accesso al registro elettronico, nonché mediante i colloqui individuali con i docenti, previo appuntamento, in un'ora calendarizzata a inizio anno, oppure mediante gli incontri scuola-famiglia. Quando si sono volute apportare delle modifiche al Regolamento d'Istituto, è stata organizzata una commissione cui hanno preso parte rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio d'Istituto. Per le visite guidate e i viaggi di

Punti di debolezza

La scuola pur collaborando con Enti e associazioni per sviluppare le proprie attività, solo in alcuni casi stipula degli accordi formalizzati. Inoltre, gli accordi di rete tra scuole sono solo quelli previsti dalla rete di Ambito a cui l'Istituto partecipa per le attività formative. Tuttavia per ridurre i divari territoriali e per la lotta alla dispersione scolastica nell'ambito scolastico in cui è inserita la nostra scuola, sono stati attivati, in continuità con le scuole secondarie di II grado, cicli d'incontri tra le FFSS e i dirigenti in seno alle possibilità aperte dal PNRR. Tutto è in divenire.



istruzione (che rappresentano un importante momento di ampliamento dell'offerta formativa) le famiglie vengono attivamente coinvolte con diversi incontri preparatori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La scuola è fattivamente partecipe con le FF. SS. di competenza alle varie riunioni provinciali e non che si svolgono.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno. Migliorare i livelli di competenza in uscita dalla scuola primaria.

TRAGUARDO

Promozione di attività inclusive negli anni ponte per eliminare il disagio iniziale. Miglioramento dei livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese degli alunni in uscita dalla scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare una più efficace dialettica all'interno della comunità professionale, articolata in dipartimenti disciplinari, al fine di migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola ed implementare la realizzazione del curricolo verticale d'Istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di metodologie didattiche e tecniche attive d'insegnamento che coinvolgano attivamente lo studente nel processo di apprendimento. In particolare dovrebbe essere maggiormente sviluppata la interdisciplinarietà.
3. **Inclusione e differenziazione**
Continuare e consolidare il processo di inclusione attraverso metodologie e strategie diversificate per ottenere una sempre maggiore autonomia degli studenti con difficoltà di apprendimento e/o BES.
4. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri. Richiedere la presenza di mediatori culturali per gli alunni con L2.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare il sistema di monitoraggio relativo alle attività che si svolgono al fine di valutarne l'efficacia ed apportare le eventuali correzioni in itinere.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creazione di un database riguardante le competenze professionali maturate dal personale anche attraverso i vari corsi di formazione.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prosecuzione delle attività di formazione relativamente alle metodologie, all'uso delle tecnologie per l'inclusione per realizzare la scuola di tutti e di ciascuno.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creazione di percorsi di formazione, specifici per l'insegnamento dell'inglese e delle discipline STEM, in metodologie didattiche innovative e laboratoriali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Rientrare pienamente nella media nazionale, di macro-area e regionale.

TRAGUARDO

Miglioramento, di almeno 5 punti, dei risultati Invalsi di italiano, matematica e inglese degli alunni in uscita dalla scuola primaria nei plessi in cui sono stati registrati risultati non in linea con i punteggi di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare una più efficace dialettica all'interno della comunità professionale, articolata in dipartimenti disciplinari, al fine di migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola ed implementare la realizzazione del curricolo verticale d'Istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di metodologie didattiche e tecniche attive d'insegnamento che coinvolgano attivamente lo studente nel processo di apprendimento. In particolare dovrebbe essere maggiormente sviluppata la interdisciplinarietà.
3. **Inclusione e differenziazione**
Continuare e consolidare il processo di inclusione attraverso metodologie e strategie diversificate per ottenere una sempre maggiore autonomia degli studenti con difficoltà di apprendimento e/o BES.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le 8 competenze chiave europee anche alla luce delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, secondo i tre nuclei tematici fondanti: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza digitale.

TRAGUARDO

Acquisizione di un'etica della responsabilità e formazione di una coscienza sociale e spirito critico. Acquisizione di un'adeguata cultura della sicurezza a scuola e in ogni luogo. Acquisizione di una mentalità imprenditoriale ispirata ai valori dello sviluppo sostenibile. Acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare una più efficace dialettica all'interno della comunità professionale, articolata in dipartimenti disciplinari, al fine di migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola ed implementare la realizzazione del curricolo verticale d'Istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Adozione di metodologie didattiche e tecniche attive d'insegnamento che coinvolgano attivamente lo studente nel processo di apprendimento. In particolare dovrebbe essere maggiormente sviluppata la interdisciplinarietà.
3. **Inclusione e differenziazione**
Continuare e consolidare il processo di inclusione attraverso metodologie e strategie diversificate per ottenere una sempre maggiore autonomia degli studenti con difficoltà di apprendimento e/o BES.
4. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri. Richiedere la presenza di mediatori culturali per gli alunni con L2.
5. **Continuità e orientamento**
Implementare la didattica orientativa, al fine di favorire per ciascun alunno, la riflessione su di sé, la capacità di autovalutazione, la capacità di progettare il proprio futuro ed, in ultima analisi, l'assunzione di responsabilità sociali e civiche.
6. **Continuità e orientamento**
Fissare criteri valutativi comuni ai diversi ordini di scuola, soprattutto per quanto riguarda i traguardi in uscita e le competenze acquisite.







Risultati a distanza

PRIORITÀ

Cooperare con le scuole che operano sul Territorio per ottenere informazioni di ritorno utili alla verifica della validità dei percorsi formativi attivati e del sistema di valutazione degli apprendimenti.

TRAGUARDO

Miglioramento della pratica valutativa delle competenze disciplinari e di educazione civica per implementarne la congruenza tra i diversi ordini e gradi di istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare una più efficace dialettica all'interno della comunità professionale, articolata in dipartimenti disciplinari, al fine di migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola ed implementare la realizzazione del curricolo verticale d'Istituto.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Continuare e consolidare il processo di inclusione attraverso metodologie e strategie diversificate per ottenere una sempre maggiore autonomia degli studenti con difficoltà di apprendimento e/o BES.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Organizzare corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri. Richiedere la presenza di mediatori culturali per gli alunni con L2.
- 4. Continuità e orientamento**
Implementare la didattica orientativa, al fine di favorire per ciascun alunno, la riflessione su di sé, la capacità di autovalutazione, la capacità di progettare il proprio futuro ed, in ultima analisi, l'assunzione di responsabilità sociali e civiche.
- 5. Continuità e orientamento**
Fissare criteri valutativi comuni ai diversi ordini di scuola, soprattutto per quanto riguarda i traguardi in uscita e le competenze acquisite.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Stimolare la motivazione all'apprendimento e l'interesse degli studenti è diventato oggi un imperativo categorico per la nostra scuola. Se fin dall'inizio l'allievo si sentirà protagonista del proprio percorso formativo, se sentirà di essere supportato e di possedere gli strumenti per fare fronte a situazioni sfidanti, sarà in grado di affrontare tutto il cammino scolastico (e



probabilmente anche gli step successivi) con fiducia e ottimismo. Se invece si sentirà poco valorizzato o riterrà le sue capacità inadeguate alle sfide proposte, rischierà di non impegnarsi in un lavoro proficuo e costante, di limitarsi a fare lo stretto indispensabile, o addirittura, nei casi più gravi, potrà decidere di rinunciare agli studi. Tutto i docenti sono volti a sviluppare autonomia e pensiero critico nei discenti, e, in collaborazione con la dirigenza, ampliano la didattica in modo da far comprendere loro la realtà e il mondo che velocemente cambia, portando in classe gli aspetti valoriali del cosmopolitismo.